

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
00000000000000000000

ESIRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOV. 2004

ADDI' 29 NOV. 2004
COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELIO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCINETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: Ciaramelletti - Formisano - Iannarilli -
Saraceni

DELIBERAZIONE N. - 1158-

OGGETTO:

Autorizzazione all'avvio di un modello di sperimentazione gestionale proposto dall'Azienda USL/RMG



1458 29 NOV. 2004 G

OGGETTO: Autorizzazione all'avvio di un modello di sperimentazione gestionale proposto dall'Azienda USL/RMG

LA GIUNTA REGIONALE



SU proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 06/09/02;

PREMESSO che, l'art.4, comma 6 della legge 30/12/91 n.412, consente il ricorso a sperimentazioni gestionali nel rispetto dei livelli di assistenza e dei rispettivi finanziamenti;

VISTO il D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 9 bis del D.Lgs. 502/92, così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99, il quale dispone che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano autorizzano programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovo modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio Sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato;

TENUTO CONTO che tale assunto è ripreso anche dalla successiva normativa regionale che individua la Regione come l'organismo che esercita funzioni di legislazione e programmazione di indirizzo, di coordinamento, di controllo e di supporto nei confronti delle aziende sanitarie e degli altri soggetti, pubblici e privati, esercenti attività sanitarie;

CONSIDERATO, che la normativa sulle sperimentazioni rimette alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano la competenza in materia, sia in termini di identificazione degli ambiti applicativi sia in materia di definizione delle modalità di attuazione, richiedendo la motivazione delle scelte e la evidenziazione delle ragioni di convenienza e di miglioramento della qualità assistenziale;

RITENUTO che la normativa sopra esposta assegna alle Regioni competenze pienamente compatibili con lo sviluppo dell'assetto aziendale dei soggetti investiti della gestione del servizio e con l'esercizio dell'autonomia amministrativa e gestionale;

STABILITO che i decreti di riordino del SSN sopra citati, definiscono l'Azienda sanitaria come dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa contabile, gestionale e tecnica;

VISTA, inoltre, la legge regionale 28 giugno 1993 n.29 concernente "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le linee guida del 20/02/96 del Ministero della Sanità concernenti "l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia", con le quali viene indicato l'iter diagnostico razionale ed il trattamento multidisciplinare a favore dei malati neoplastici in tutte le fasi di malattia;

VISTO il DPR 23 luglio 1998 recante il Piano sanitario Nazionale per il Triennio 1998/2000, che all'obiettivo IV prevede tra l'altro di migliorare l'assistenza erogata alle persone che affrontano la fase terminale della vita privilegiando le azioni volte:

- al potenziamento dell'assistenza medica e infermieristica a domicilio;
- all'erogazione dell'assistenza farmaceutica a domicilio tramite le farmacie ospedaliere;

DIPARTIMENTO SOCIALE
ASST. REGIONALE LAZIO
ASST. 1/1/01

R
R

1158



- al potenziamento degli interventi di terapia palliativa ed antalgica;
- al sostegno psico – sociale al malato e a suoi familiari;
- alla promozione e al coordinamento del volontariato di assistenza ai malati terminali;
- alla realizzazione di strutture residenziali e diurne (hospice), autorizzate e accreditate;

VISTO il Decreto legge 28/12/99 n. 450 concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26 febbraio 1999 n.39;

VISTO, in particolare, l'art. 1 della L. 39/99 che prevede la realizzazione in ciascuna Regione di una o più strutture ubicate nel territorio in modo da consentire una agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari. Le suddette strutture dovranno essere realizzate prioritariamente attraverso l'adeguamento e la riconversione di strutture, di proprietà di aziende sanitarie locali o di aziende ospedaliere, inutilizzate anche parzialmente, ovvero di strutture che si sono rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2, comma 5 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modificazioni;



VISTA la proposta presentata dall'Azienda RM G, con deliberazione del Direttore Generale n. 790 del 21/07/03, di procedere all'avvio di una sperimentazione gestionale, con la quale si prevede, attraverso la costituzione di una società mista a prevalente capitale pubblico, " la progettazione, realizzazione e la gestione di un Hospice – 20 posti letto per 60 assistiti – (ospedale di Palombara) di un servizio di assistenza domiciliare integrata – 20 assistiti";

CONSIDERATO che, l'Azienda ha rilevato che l'attuale mancanza di strutture socio sanitarie all'interno del territorio causa sia una lunga attesa all'utenza che necessita di ricovero sia disagi incidendo notevolmente sulla qualità della vita degli stessi;

TENUTO CONTO, che l'Azienda per l'analisi delle esigenze e necessità del territorio ha avviato un processo di cambiamento finalizzato ad una progettualità volta all'elaborazione di programmi specifici individuati nel Piano di Zona elaborato dall'Amministrazione;

RILEVATO, inoltre, che la posizione geografica prevista per la collocazione dell'Hospice, al di fuori del centro abitato e adiacente all'Ospedale di Palombara, favorirebbe la risposta al bisogno in tempi utili, facilità di accesso alla terapia e personale qualificato;

CONSIDERATO che, con il suddetto progetto, l'Azienda intende ampliare l'offerta socio sanitaria, attraverso l'erogazione di servizi socio assistenziali di sostegno e promozione della persona, della famiglia, della comunità, attuando modalità di risposta ai bisogni assistenziali in luoghi diversi dall'Ospedale, con il conseguente spostamento del carico assistenziale dall'Ospedale al territorio;

TENUTO CONTO che il progetto di sperimentazione e innovazione gestionale di cui sopra, è finalizzato ad offrire più elevati livelli qualitativi di servizi ai pazienti oncologici e ai pazienti non autosufficienti, a recuperare le condizioni di sostenibilità della conseguente spesa sanitaria, anche utilizzando risorse economiche private per la realizzazione della struttura;

CONSIDERATO che, i modelli gestionali possono contribuire ad aumentare il livello qualitativo dei servizi offerti dalle strutture sanitarie e nel contempo migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, modulando e diversificando l'offerta;

PRESO ATTO che attualmente le risorse sanitarie possono solo in parte garantire i bisogni espressi dalla popolazione e pertanto il reperimento di altre fonti di finanziamento potrebbe permettere un maggior soddisfacimento della domanda, con particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti delle fasce più deboli della popolazione;

1158 29 NOV. 2004 

CONSIDERATO che il modello proposto è coerente con le previsioni del Piano Sanitario Regionale;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, con propria deliberazione ^{n. 388 del 28/08/02 } aveva già affermata la necessità di assumere un ruolo di controllo e di monitoraggio delle proposte e la relativa attuazione di modelli gestionali da parte delle aziende;

PREMESSO che il presente provvedimento non rientra nelle procedure di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano,

- di autorizzare l'avvio del modello di sperimentazione e innovazione gestionale presentato dall'Azienda USL RM/G , con il quale si prevede la costituzione di una società mista a prevalente capitale pubblico, per la progettazione, realizzazione e la gestione di un Hospice - 20 posti letto per 60 assistiti - (ospedale di Palombara) e di un servizio di assistenza domiciliare integrata - 20 assistiti;

di impegnare l'Azienda a trasmettere gli atti di avvio della gara.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 NOV. 2004

